

Conti e prospettive

«Metal Work»: lo shopping potenzia la corsa del business no-limits

• Nel 2025 ricavi consolidati in aumento a 271 milioni di euro, utile netto a 11 mln
Rilevata la Signal di San Zeno Naviglio

CONCESIO Un business in crescita e senza confini - nonostante le incognite a livello globale - trainato e rafforzato dallo shopping. Il gruppo, internazionalizzato e protagonista nel settore dell'automazione industriale, che fa riferimento alla Metal Work Holding di Concesio archivia un 2025 di soddisfazioni e rilancia la sfida fondata su basi solide: settanta aziende (di cui 29 all'estero), 1.500 dipendenti totali (600 nel polo attivo nel comune valtrumplino). È guidato dai due co-amministratori delegati Valentino Pellenghi e Daniele Marconi.

Lo scorso esercizio - l'ottavo dalla scomparsa del fondatore Erminio Bonatti (nel novembre 2017) -, in base ai primi dati approvati dal Cda, si è chiuso con ricavi consolidati in aumento a 271 milioni di euro (contro i 255 mln di dodici mesi prima), un ebitda attorno ai 34-35 milioni di euro, un utile netto complessivo di circa 11 milioni di euro (in incremento su base annua) e una posizione finanziaria netta in miglioramento. Lo sforzo sul fronte degli investimenti trova conferma in ulteriori 14 milioni di euro, che portano il totale delle risorse utilizzate nell'ultimo quadriennio a superare i 60 milioni di euro. L'impegno per la ricerca e lo sviluppo vale il 5% dei ricavi.

Le operazioni

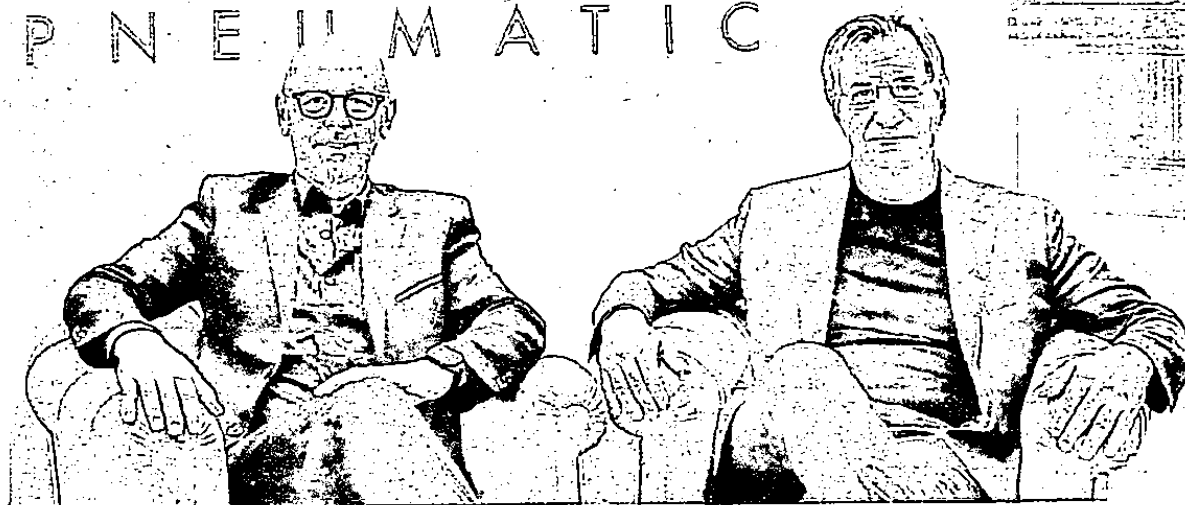
Di rilevante valenza strategica - come spiegato da Marconi e Pellenghi - è la recente acquisizione della Signal srl di San Zeno Naviglio (già par-

tecipata), specializzata nel settore della componentistica elettronica, una trentina di dipendenti, ricavi per 8 milioni di euro, presente anche in Cina con un'azienda nella zona di Shanghai.

Oltre oceano è stata costituita la Metal Work Messico, quale completamento di un'operazione societaria concretizzata in quel Paese. La nuova Eurocomp - con quartier generale sempre a Concesio - ha perfezionato a sua volta una serie di 8 acquisizioni. Sul fronte degli immobili vanno ricordate le nuove sedi nel Regno Unito, in Danimarca, Polonia, Thailandia, Paesi Bassi; a queste si aggiungono quelle di Concesio (utilizzando strutture rilevate da società contigue al quartier generale) e Lumezzane: qui, in seguito all'acquisizione della Bonomi Facchetti (protagonista dal 1968 nel campo dell'automazione pneumatica), è stato rilevato anche un altro im-

METAL[®] WORK

P N E U M A T I C



Ai vertici Daniele Marconi e Valentino Pellenghi sono alla guida del gruppo Metal Work

Nuova sfida in Messico dopo un'acquisizione. Costituita la Eurocomp, che a sua volta ha preso altre 8 società. Il 2026 subito ok nonostante le incognite

mobile dove sono state trasferite le attività. Ora l'attenzione e l'impegno sono rivolti all'ampliamento della sede centrale di Concesio. Senza dimenticare le sfide, ormai quotidiane, legate a un contesto internazionale condizionato dalle incertezze legate anche ai recenti conflitti, con ricadute sui prezzi delle materie prime. Obiettivo puntato; nella prospettiva a breve, anche sul ricambio generazionale e manageriale per dare continuità al percorso, avviato dal fondatore, che l'anno prossimo taglierà il traguardo dei 60 anni.

E con la Fondazione Bonat-

ti Metal Work è particolarmente attiva oltre il business, come testimoniano le diverse iniziative in tema di arte e cultura, servizi alla persona, ambiente, medicina e ricerca scientifica (con progetti sviluppati, tra l'altro con il Civile, e il supporto all'Ant nella lotta ai tumori).

Il nuovo anno è iniziato bene, considerato un primo trimestre che mostra una leggera crescita nel confronto con lo stesso periodo del 2025: l'obiettivo - alla luce della situazione internazionale - al momento è di confermare le performance realizzate nello scorso esercizio. **Rec.**

La sinergia

Turboden: nuova soluzione per Co.Pro.B

• Firma la fornitura del primo sistema di ricompressione meccanica del vapore (Mvr) centrifugo

BRESCIA Turboden a fianco di Co.Pro.B. - Italia Zuccheri per migliorare il processo per produzione di vapore nell'industria saccarifera. La spa di Brescia (gruppo Mitsubishi Heavy Industries), leader mondiale nelle soluzioni per l'efficienza energetica e la decarbonizzazione industriale, ha siglato un accordo con la realtà cooperativa di Minerbio (Bo): è finalizzato alla fornitura del pri-

mo sistema di Ricompressione Meccanica del Vapore (Mvr) centrifugo di Turboden.

Oggi, lo stabilimento utilizza una caldaia a gas per produrre vapore destinato alle colonne di evaporazione che concentrano il succo zuccherino: l'Mvr lo sostituirà recuperando il vapore a bassa pressione generato nella fase finale dell'operazione - altrimenti rilasciato in atmosfera - e portandolo alle condizioni di processo richieste. Il sistema Turboden garantirà anche elevate prestazioni di compressione.

Orzinuovi

Forza Nuova in piazza Il via libera approda sul tavolo del ministro

• Alleanza Verdi Sinistra interroga Piantedosi sull'autorizzazione concessa dal Comune e chiede di fermare tutto

ORZINUOVI La sindaca Laura Magli ha già sorvolato sulla questione principale, quella politica, spiegando che i neofascisti di Forza Nuova hanno seguito le procedure nella presentazione della richiesta, e concedendo loro uno spazio pubblico per un presidio, nella centralissima piazza Vittorio Emanuele, per l'11 aprile. Magli ha quindi bocciato la richiesta dell'Anpi e dell'opposizione di non concedere lo spazio, ora una risposta è arrivata da Marco Grimaldi: il parlamentare di Alleanza Verdi Sinistra ha presentato una interrogazione al ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi.

Chiedendo un intervento immediato del ministro per vietare l'attività di Forza Nuova, Grimaldi richia-

ma la Costituzione, «che nella XII disposizione transitoria e finale vieta la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista», affermando che è «fuori di dubbio che questa sia un'organizzazione politica di estrema destra che si ispira al fascismo, come stabilito da una sentenza della Corte di Cassazione nel 2010».

Autorizzare uno spazio «su suolo pubblico a un movimento che promuove ideologie di odio e divisione è inaccettabile - aggiunge il parlamentare -. A maggior ragione nella provincia di Brescia, dove il ricordo della strage di piazza della Loggia rimane un monito indelebile contro ogni forma di neofascismo, violenza politica e negazione dei valori democratici. Concedere uno spazio pubblico a chi si richiama a quelle ideologie significa offendere la memoria delle vittime e mancare di rispetto alla nostra storia civile».

Metal Work rileva la Signal di San Zeno Bene il 2025: l'utile sale a 11 milioni

Ricavi a 271 milioni (+6,6%), Ebitda 35 milioni
Nuovi investimenti: ampliamento della sede

PNEUMATICA

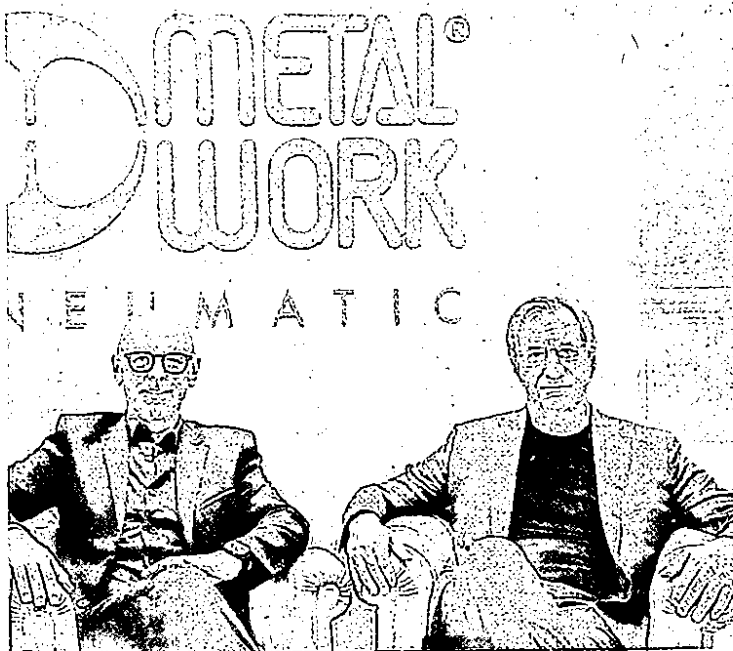
ROBERTO RAGAZZI

r.ragazzi@giornaledibrescia.it

▢ In un contesto internazionale segnato da conflitti, instabilità geopolitica, tensioni commerciali e prezzi delle materie prime alle stelle, anche le imprese più strutturate si muovono con cautela, cercando nuove traiettorie di sviluppo. «Fare impresa oggi è diventato estremamente complicato», osserva Daniele Marconi, che con Valentino Pellenghi è alla guida del gruppo Metal Work. «Quasi impossibile programmare: le variabili in campo sono troppe e spesso incontrollabili».

I conflitti in Iran, a Gaza, ed in Ucraina hanno solo suonato un campanello d'allarme per la manifattura italiana ed europea. «La pressione competitiva di Cina e India, che insieme fanno tre miliardi di abitanti - è pesante: la Cina sta letteralmente divorando i mercati internazionali offrendo prodotti tecnologicamente avanzati a costi nettamente inferiori».

Una sfida che impone maggiore efficienza e innovazione: «Dobbiamo lavorare sull'automazione interna e sulla capacità di essere competitivi».



Alla guida del gruppo. Daniele Marconi e Valentino Pellenghi

Il gruppo bresciano. Eppure, proprio in questo scenario, la multinazionale tascabile bresciana continua a crescere e ad investire, confermando una strategia industriale fondata su integrazione e diversificazione. Il gruppo di Concesio - che consolida 70 società, 29 filiali estere e circa 1.500 dipendenti, 600 dei quali solo nel quartier generale di Concesio - ha recentemente perfezionato l'acquisizione del 100% di Signal, azienda di San Zeno Naviglio specializzata nella componentistica elettronica.

Fondata dalla famiglia Alborghetti, Signal conta una cin-

quantina di addetti, una trentina a San Zeno ed una ventina nella filiale cinese nel distretto di Shanghai, e sviluppa un fatturato di circa 8 milioni di euro. L'operazione segue quelle avviate lo scorso anno in Spagna, con l'acquisizione di AR Vacuum, gli investimenti in Messico, negli Stati Uniti ed in Vietnam, rafforzando il presidio internazionale del gruppo.

L'acquisizione di Signal risponde a una logica industriale precisa: «L'elettronica è sempre più centrale nei nostri prodotti. Le nostre valvole integrano schede elettroniche: era già un nostro fornitore, oggi diven-

ta parte integrante del gruppo» spiegano Marconi e Pellenghi. Una scelta che consolida il core business nell'automazione industriale; in linea con la visione del fondatore Erminio Bonatti, ma che al tempo stesso accelera l'ingresso nella mecatronica, ambito sempre più strategico. «Ci muoviamo in settori sinergici, diversificando senza perdere identità», spiegano i manager.

I numeri del 2025. I dati preliminari del bilancio 2025 confermano la solidità del percorso: il fatturato consolidato raggiunge i 271 milioni di euro, in crescita del 6,6% rispetto ai 255 milioni del 2024. L'Ebitda si attesta tra i 34 e i 35 milioni, mentre la posizione finanziaria netta è in miglioramento. L'utile netto è previsto intorno agli 11 milioni, anch'esso in crescita. «Nonostante uno scenario completamente cambiato, siamo soddisfatti dei risultati», sottolineano Marconi e Pellenghi.

Negli ultimi quattro anni il

gruppo ha investito circa 60 milioni, di cui 14 solo nell'ultimo esercizio, confermando un ritmo sostenuto. Tra i progetti figurano nuove acquisizioni immobiliari nella provincia bresciana – tra cui Lumezzane, dove è stata sviluppata Metal Work Service – e l'acquisto di nuovi immobili in mercati come Regno Unito, Danimarca, Polonia, Thailandia e Paesi Bassi. Presto al via anche l'ampliamento del quartier generale di Concesio.

Il 2026. Il primo trimestre 2026 è positivo: i ricavi sono in leggera crescita, ma le preoccupazioni non mancano per una situazione economica che potrebbe evolvere in recessione.

Lo sguardo è rivolto al futuro anche sul piano organizzativo. Il gruppo sta avviando un percorso strutturato di inserimento di nuovi manager, con l'obiettivo di garantire continuità e accompagnare il passaggio generazionale. Parallelamente prosegue l'impegno sociale attraverso la Fondazione Bonatti, attiva nel sostegno soprattutto alla sanità e al territorio, con progetti in collaborazione con l'Ospedale Civile e associazioni impegnate nella ricerca oncologica.

Turboden, accordo con Italia Zuccheri: energia dal vapore

IL NUOVO IMPIANTO

■ BRESCIA. Un passo concreto verso la decarbonizzazione dell'industria agroalimentare arriva dall'accordo siglato tra la bresciana Turboden, società del gruppo Mitsubishi Heavy Industries, e Co.Pro.B.-Italia Zuccheri, realtà cooperativa italiana attiva nella produzione saccarifera.

L'intesa prevede la fornitura del primo sistema di «Ricomprensione Meccanica del Vapore» (Mvr) centrifugo sviluppato da Turboden, una tecnologia destinata a ridurre in modo significativo il consumo di combustibili fossili nei processi industriali. «Questo nuovo progetto rafforza la posizione di Turboden come attore chiave nel settore», dichiara l'ad Paolo Bertuzzi, sottolineando come la scelta di Co.Pro.B. confermi la fiducia del mercato verso soluzioni innovative per l'efficienza energetica.

Come funziona. Nel dettaglio, l'intervento interesserà uno degli stabilimenti della cooperativa, dove attualmente il vapore necessario alla lavorazione dello zucchero viene prodotto tramite una caldaia alimentata a gas naturale. Il nuovo sistema Mvr consentirà di recuperare il vapore a bassa pressione generato durante la fase finale dell'evaporazione del succo zuccherino, evitando che venga disperso in atmosfera. Attraverso un processo di compressione, il vapore sarà riportato alle

condizioni necessarie per essere riutilizzato nel ciclo produttivo. L'impianto sarà in grado di trattare fino a 22 tonnellate di vapore all'ora, elevandone pressione e temperatura da 0,38 bar e 80°C fino a 1,8 bar e 117°C. Un salto tecnologico che permetterà di mantenere invariati gli standard qualitativi e l'affidabilità del processo, migliorandone al contempo l'efficienza complessiva e riducendo il fabbisogno energetico da fonti fossili.

Tra le sfide principali del progetto vi era l'integrazione del sistema in uno spazio già esistente, caratterizzato da vincoli dimensionali stringenti. Il team di ingegneria Turboden ha quindi sviluppato una soluzione compatta, progettata per garantire accessibilità e facilità di manutenzione.

La tecnologia. Dal punto di vista tecnico, il sistema Mvr si distingue per l'utilizzo di un compressore centrifugo ad alta prevalenza, regolato tramite inverter per assicurare flessibilità operativa. Completano la dotazione materiali idonei all'uso alimentare, un sistema di pulizia del vapore per eliminare residui zuccherini e soluzioni di tenuta progettate per operare in condizioni di aspirazione sottovuoto, evitando infiltrazioni d'aria. L'accordo consolida il ruolo di Turboden come partner tecnologico per i settori industriali ad alta intensità energetica, orientati verso soluzioni di decarbonizzazione rapide, affidabili ed efficienti.